

## APPUNTAMENTI COMUNITARI

- Oggi (Domani), festa della Sacra Famiglia:
  - in ogni parrocchia preghiamo per le famiglie;
  - ore 12.30 pranzo per tutte le famiglie in oratorio S. Angelo organizzato dagli adolescenti e giovani (occorre iscriversi come da volantino);
  - ore 16.00 in teatro S. Angelo spettacolo dal titolo "Parole CiccioPasticciose".
  - a tutte le S. Messe sono presenti i venditori di Scarp de Tenis;
- Giovedì 30 gennaio primo incontro per tutti gli adulti e giovani sul tema dell'intelligenza artificiale presso l'auditorium della BCC di Barlassina alle 20.45, guardate le locandine e i canali social della parrocchia.
- Venerdì 31 gennaio festa di S. Giovanni Bosco per tutti i ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie S. Messa in Santuario a S. Pietro Martire alle ore 21.00.
- Domenica 2 febbraio: Festa della Presentazione del Signore al tempio e Giornata della Vita
  - Il movimento per la vita propone in tutte le nostre parrocchie la vendita delle primule, il ricavato sarà per il Centro Aiuto alla Vita.
  - Alle ore 15.00, presso la chiesa di Camnago, preghiera e benedizione dei bambini nati e battezzati nel 2024 e di tutti i bambini delle scuole materne.
- Lunedì 3 febbraio, memoria di S. Biagio: nelle messe d'orario benedizione dei pani e dolci e benedizione della gola.
- Ricordiamo a tutti coloro che fossero interessati ai pellegrinaggi in Turchia, il prossimo aprile; e a Roma e Assisi, per il giubileo, il prossimo fine agosto, di affrettare l'iscrizione presso la segreteria parrocchiale. Per entrambi il termine delle iscrizioni è febbraio.

## SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 1 Febbraio

15.45-16.45 **COPRENO** don Silvano, **S. VITO** don Marcello  
 16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario, **BIRAGO** don Francesco  
 19.30-19.50 **CIMNAGO** don Silvano  
 inoltre 20 minuti prima dei funerali

Cinema Teatro  
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it  
 info@cineteatrolentate.it  
 tel: 338.7762370



Sabato 25 gennaio ore 21.15  
 Domenica 26 gennaio ore 21.15  
 Lunedì 27 gennaio ore 21.15

10 GIORNI CON I SUOI

## CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

**BIRAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre  
**CAMNAGO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre  
**CIMNAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre  
**COPRENO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre  
**S. VITO** ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

## ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

**BIRAGO** prefestiva 18.00; festiva 11.00; feriale Mar., Gio. 9.00  
**CAMNAGO** prefestiva 18.00; festiva 10.00, feriale Mar., Gio., 8.30  
**CIMNAGO** prefestiva 20.00; festiva 9.30; feriale Mer., Ven. 18.00  
**COPRENO** prefestiva 17.00; festiva 10.00; feriale Mer., Ven. 8.00  
**S.VITO** prefestiva 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00;  
 Feriale: Lu., Mer., Gio., Ven. 8.30; Mar. 7.00

**MOCCHIROLO** Sab. 8.30**SUORE COPRENO** tutti i giorni feriali 7.30

Le messe feriali sono garantite negli orari indicati anche in caso di funerale.

## s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
 

<b>S. Vito</b> Domenica 18.00,	<b>Camnago</b> Sabato 18.00,
<b>Birago</b> Sabato 18.00,	<b>Copreno</b> Domenica 10.00,
<b>Cimnago</b> Sabato 20.00	

**MOVIMENTO PER LA VITA di Meda**

In occasione della giornata per la vita, il Movimento per la vita di Meda allestirà una **vendita benefica di primule** (simbolo di vita e rinascita) durante le giornate di

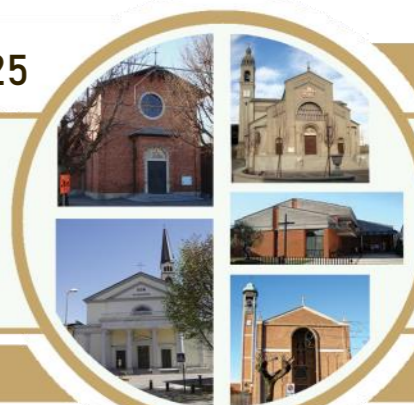
**SABATO 1 e DOMENICA 2 FEBBRAIO**

presso le parrocchie di Lentate sul Seveso.  
 Tutto il ricavato verrà devoluto a favore dei progetti Gemma, che forniscono un sostegno concreto a mamme in difficoltà durante il periodo della gravidanza.

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!**

## INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



## L'AMORE INASPETTATO.

Tratto da un'intervista rilasciata a "Tracce" da Eugenia Scabini, professore emerito di Psicologia sociale e Presidente del Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il testo completo è su [www.clonline.it](http://www.clonline.it)

Proviamo a raccontare la famiglia...

La famiglia è un corpo sociale, non una forma sociale qualunque: l'espressione *corpo* rende l'idea di un'appartenenza fra persone. Diciamo meglio: la famiglia è quel corpo sociale che, unico, ha la funzione di generare e lo fa attraverso il legame tra uomo e donna, che a loro volta sono stati generati: generare ed essere generati non si possono scindere nell'umano. Tutti noi siamo figli, non siamo degli "io" autonomi. Questo è un punto importante: il piccolo dell'uomo acquisisce la sua identità a partire dal riconoscimento di essere generato da quel padre e da quella madre e di occupare un posto nella storia familiare. La famiglia è un luogo generativo, essa genera al bene per eccellenza, di ciò che sta all'origine: il bene della vita, che si accompagna al bene della cura dell'altro da un punto di vista affettivo ed etico, nello sviluppo della persona. In questo senso, la funzione dei genitori è *originatrice*. Nel mondo animale questo non sussiste; si parla di riproduttività, perché unico scopo è il proseguimento della specie. Il cucciolo di tigre è uno dei tanti e non è in grado di risalire agli antenati; il piccolo dell'uomo, invece, è un *unicum*, una persona insostituibile. *Dove affonda la crisi antropologica della famiglia?*

È in crisi la coppia. All'origine dell'incontro tra uomo e donna c'è un "trasporto" che ha le potenti caratteristiche emotive dell'innamoramento, che fisiologicamente con gli anni possono venir meno e allora si dice "basta". È quello che accade oggi, ci si lascia dicendo: "Non ci amiamo più". Ma l'amore consiste in questo? Il legame di coppia ha caratteristiche non solo affettive, ma anche di impegno, di promessa, di patto ed è cruciale l'importanza di mantenerlo. Possiamo dire, un patto che interroga quotidianamente ognuno dei coniugi, che richiede di essere continuamente alimentato e anche rinnovato e che vive stagioni diverse di affetto (passione, tenerezza, pura condivisione...). *In proposito, nel suo discorso alla Curia romana del dicembre 2012, Benedetto XVI disse: «C'è innanzitutto la questione della capacità dell'uomo di legarsi oppure della sua mancanza di legami. Può l'uomo legarsi per tutta la vita? Corrisponde alla sua natura? Non è forse in contrasto con la sua libertà e con l'ampiezza della sua autorealizzazione?».* È il "per sempre" che fa paura?

L'uomo moderno ha una difficoltà strutturale ad accettare i vincoli. Viviamo in una società liquida dove l'ideale è entrare e uscire dai legami a proprio piacimento. La parola "legame" viene vissuta in senso negativo. Aggiungiamo un tassello che fa meglio comprendere: l'etica degli affetti. Significa che accanto all'affetto c'è una promessa – è nella formula del matrimonio –, un patto di fedeltà. In questa promessa, dai tutto te stesso, compresa la tua fragilità. Il legame di coppia diventa un affidamento totale di te all'altro. Per questo dico che in esso c'è sacralità. Sempre in quel testo, Benedetto XVI aggiunge: «Con il rifiuto di questo legame scompaiono anche le figure fondamentali dell'esistenza umana: il padre, la madre, il figlio; cadono le dimensioni essenziali dell'esperienza dell'essere persona umana».

Nel matrimonio cristiano il rapporto di coppia è suggellato da un Altro, rimanda alla Relazione trinitaria: l'abbraccio tra il Padre, il Figlio e lo Spirito.

*E quando, dolorosamente, avviene la separazione?*

Si tratta di una grande prova. È importante che dentro il dramma e il dolore si riesca a intravedere anche quel che di positivo la relazione ha dato e si mantenga a tutti i costi l'alleanza tra i genitori. Se invece ci si ferma a dire "è andato tutto male", si fuggiranno tutti i tipi di legami significativi. O peggio, si diventerà schiavi dei legami e si sarà portati a ripetere lo stesso copione della relazione precedente.

*Nel dare tutto te stesso c'è la cura dell'altro, di cui accennava all'inizio?*

È la cura della relazione che oggi deve essere messa al centro. Significa mantenere uno spazio proprio come coppia, significa guardare l'altro non come un competitor di se stessi, ma cercando di mettersi nei suoi panni, avendo un'attenzione per i suoi desideri, i suoi bisogni, le sue difficoltà. Ad esempio, ognuno ha come risorsa il patrimonio dato dalla famiglia d'origine, che però può presentare anche asperità da "bonificare". Il coniuge può ingaggiare una battaglia contro la famiglia di origine o può aiutare l'altro a smussare un rapporto infelice, aiutandolo a capire quello che è avvenuto di negativo, e allo stesso tempo recuperando il positivo. È un modo di amare l'altro riconoscendo la sua storia. La cura passa dentro la quotidianità delle piccole cose: banalmente, cucinare il piatto preferito, regalare un mazzo di fiori, fino al partecipare ai problemi lavorativi e condividere le responsabilità educative. Gestì che da una parte non fanno cadere nella routine, e dall'altra generano una ricchezza a volte inaspettata.

*Dentro questa modalità di relazione che importanza ha il perdono?*

Fondamentale. Noi siamo così duri, così coriacei verso gli altri, così impermeabili, inaccoglienti, insospitali, perché siamo insospitali verso noi stessi. I tipi che sembrano più decisi, i tipi che sembrano più spavaldi, spessissimo sono psicologicamente fuori di loro stessi, perché hanno paura di loro stessi o, meglio ancora, non perdonano a sé stessi.

Oggi purtroppo ogni cosa deve essere programmata per il raggiungimento di uno standard predefinito, di lavoro, di bellezza, eccetera. Che – ci mancherebbe! – in parte ci deve essere, ma il bello è anche il rischio, dare spazio all'imprevisto. Sia nel rapporto coniugale, sia con i figli. A proposito di questi ultimi, vedo un altro pericolo.

*Quale?*

Daniele Marcelli, famoso psicoterapeuta infantile, diceva che oggi il genitore non è teso a educare (*ex-ducere*), nel senso di tirare fuori le potenzialità del figlio, ma piuttosto ad attirare a sé (*se-ducere*), a compiacere, cercando di prevenire ogni bisogno. I figli sono il bene più importante in una famiglia, ma rischiano di diventare il senso stesso della vita, mentre educare è trasmettere ciò che dà senso alla tua vita.

## PERCHÉ LA FAMIGLIA DI NAZARET È UN MODELLO? PERCHÉ È UNA FAMIGLIA CHE DIALOGA!

Angelus di Papa Francesco nella Festa della Sacra Famiglia - Domenica, 29 dicembre 2024

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Oggi festeggiamo la Santa Famiglia di Nazaret. Il Vangelo racconta di quando Gesù dodicenne, al termine del pellegrinaggio annuale a Gerusalemme, fu smarrito da Maria e Giuseppe, che lo ritrovarono dopo nel Tempio a discutere con i dottori (cfr Lc 2,41-52). L'evangelista Luca rivela lo stato d'animo di Maria che chiede a Gesù: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (v. 48). E Gesù le risponde: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?» (v. 49).

È una esperienza quasi abituale, di una famiglia che alterna momenti tranquilli ad altri drammatici. Sembra la storia di una crisi familiare, una crisi dei nostri giorni, di un adolescente difficile e di due genitori che non riescono a capirlo. Fermiamoci a guardare questa famiglia. Sapete perché la Famiglia di Nazaret è un modello? Perché è una famiglia che dialoga, che si ascolta, che parla. Il dialogo è un elemento importante per una famiglia! Una famiglia che non comunica non può essere una famiglia felice.

È bello quando una madre non inizia con il rimprovero, ma con una domanda. Maria non accusa e non giudica, ma cerca di capire come accogliere questo Figlio così diverso attraverso l'ascolto. Nonostante questo sforzo, il Vangelo dice che Maria e Giuseppe «non compresero ciò che aveva detto loro» (v. 50), a dimostrazione che nella famiglia è più importante ascoltare che capire. Ascoltare è dare importanza all'altro, riconoscere il suo diritto di esistere e pensare autonomamente. I figli hanno bisogno di questo. Pensate bene, voi genitori, ascoltate i figli hanno bisogno!

Un momento privilegiato di dialogo e di ascolto in famiglia è quello dei pasti. È bello stare insieme a tavola e parlare. Questo può risolvere tanti problemi, e soprattutto unisce le generazioni: figli che parlano con i genitori, nipoti che parlano con i nonni... Mai restare chiusi in sé stessi o, peggio ancora, con la testa sul cellulare. Questo non va... mai, mai questo. Parlare, ascoltarsi, questo è il dialogo che fa bene e che fa crescere!

La Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe è *santa*. Eppure abbiamo visto che anche i genitori di Gesù non sempre capivano. Possiamo riflettere su questo, e non meravigliamoci se qualche volta in famiglia ci succede di non capirci. Quando ci capita chiediamoci: ci siamo ascoltati tra noi? Affrontiamo i problemi ascoltandoci a vicenda o ci chiudiamo nel mutismo, a volte nel risentimento, nell'orgoglio? Ci prendiamo un po' di tempo per dialogare? Quello che oggi possiamo imparare dalla Santa Famiglia è l'ascolto reciproco.

Affidiamoci alla Vergine Maria e chiediamo per le nostre famiglie il dono dell'ascolto.



### SCARP DE' TENIS È IN VENDITA QUESTA DOMENICA NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Il giornale di strada **Scarp de Tennis** - prodotto editoriale realizzato da giornalisti professionisti e venduto da persone senza dimora e gravi emarginati - è stato avviato negli anni '90 ed è sostenuto da Caritas Ambrosiana e Caritas Italiana.

Sebbene vi siano altri "giornali di strada", Scarp de' tennis si caratterizza in quanto **progetto sociale di accompagnamento dei venditori e dei collaboratori**, articolato in più aspetti, capace di un approccio globale alla persona, anche grazie al supporto dell'associazione Amici di Scarp de' tennis. La vendita del giornale è realizzata, oltre che in strada, in molte parrocchie della Diocesi di Milano e nelle altre città nelle quali sono presenti o redazioni locali o "centri di irradiazione": essa consente ai venditori di avere un reddito dignitoso (per ogni copia venduta, al prezzo di copertina di 3 €, al venditore rimane un netto di 1 €).

Una proposta culturale della  
Parrocchia S. Giulio - Barlassina

C.tà Past. S. Stefano - Lentate sul Seveso

C.tà Past. S. Pietro da Verona - Seveso

In collaborazione con



Giovedì 30 gennaio, ore 20.45,  
BCC di Barlassina, Auditorium Sanvito  
**MA È DAVVERO INTELLIGENTE?**

PROSPETTIVE PROMETTENTI, ATTESE ECCESSIVE, PAURE IRRAZIONALI, DUBBI LECITI

Lunedì 10 febbraio, ore 20.45,  
BCC di Barlassina, Auditorium Sanvito  
**SOCIAL DILEMMA**

Lunedì 17 febbraio, ore 20.45,  
BCC di Barlassina, Auditorium Sanvito  
**SAREMO PIÙ INTELLIGENTI?**

I RISVOLTI PSICOLOGICI E PEDAGOGICI DELL'UTILIZZO DELL'IA

Sabato 1 marzo, ore 10.00,  
Oratorio di Barlassina  
**INTELLIGENZA ARTIFICIALE  
E INTELLIGENZA SPIRITUALE**

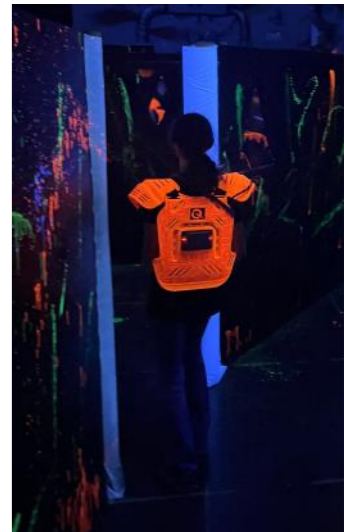
# INTELLIGENZA ARTIFICIALE

## SPERANZA O MINACCIA PER L'INTELLIGENZA UMANA?

# PAGINA degli ORATORI



## SERATA PREADO TRA PATTINI E LASER-GAME



## LA SERATA CHIERICHETTI

Noi cerimonieri abbiamo pensato a questa serata chierichetti come un momento di confronto e di divertimento. Solitamente in queste occasioni, riadattiamo uno dei giochi dell'oratorio per fare in modo che sia compatibile con il contesto dell'incontro. Il tema principale di questa serata erano le varie parti della messa, ma viste dal punto di vista di un chierichetto; per questo motivo abbiamo deciso di ispirarci ad uno dei giochi a quiz della televisione, ovvero "Reazione a catena". Noi cerimonieri abbiamo dunque preparato una varietà di prove e giochi ispirati a quelli originali visti anche in televisione, come ad esempio la risoluzione di catene di parole oppure il "Quando Dove Come e Perché".

Alcune foto per riassumere la bellezza di queste serate passate in compagnia

### CALENDARIO PRIMA E SECONDA MEDIA

Ecco i prossimi appuntamenti:

24/01 Incontro a Lentate	14/03 Incontro a Lentate
31/01 Messa S. Giovanni Bosco	21/03 Incontro a Lentate
07/02 Incontro a Lentate	28/03 Incontro a Lentate
14/02 Incontro a Lentate	29/03 Pellegrinaggio a Parma
21/02 Incontro a Lentate	04/04 Ritiro di Quaresima a Seveso
28/02 Incontro a Barlassina	11/04 Incontro a Barlassina
07/03 Incontro a Lentate	

### CALENDARIO TERZA MEDIA

Ecco i prossimi appuntamenti:

24/01 Incontro a Barlassina	07/03 Incontro a Barlassina
31/01 Messa S. Giovanni Bosco	14/03 Incontro a Barlassina
07/02 Incontro a Lentate	21/03 Incontro a Barlassina
14/02 Incontro a Lentate	28/03 Incontro a Barlassina
21/02 Incontro a Lentate	04/04 Ritiro di Quaresima a Seveso
28/02 Incontro a Lentate	11/04 Incontro a Barlassina